

Giugno - Luglio 2018

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato  
nel buon terreno indica  
chi ascolta la parola di Dio  
e la comprende.  
Egli la fa fruttificare  
ed essa produce cento o  
sessanta o trenta volte di più*

*(Mt. 13,3-23)*

# BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



## La festa del Sacro Cuore: festa dell'amore paterno e materno di Dio

**L**a devozione al Sacro Cuore sorse nella seconda metà del 1600 con le visioni di Santa Margherita Maria Alacoque, rappresentate con l'immagine del cuore di Gesù, infuocato e incoronato di spine, il cui significato è quello di un amore non corrisposto, anzi addirittura deriso. Essa, però, si diffuse in modo capillare solo nell'Ottocento, il secolo del conflitto tra cultura liberale e cattolica: in quel contesto storico, la devozione al Sacro Cuore divenne un riferimento decisivo per i cristiani chiamati a vivere un'epoca di tensioni. Dopo il Concilio Vaticano II e con l'affermarsi di una diversa prospettiva del rapporto chiesa e cultura, la sua popolarità è venuta meno. Questo suo destino non stupisce ed è comune a molte altre forme di devozione.



Nonostante tutto, la festa del Sacro Cuore di Gesù, manifestazione di quello di Dio, ha mantenuto una sua centralità nella liturgia della Chiesa. E il fatto si comprende perché ha una consistente radice nella tradizione biblica. Un riferimento privilegiato lo si trova nell'episodio del colpo di lancia a Gesù crocifisso, contenuto nel Vangelo di

Giovanni: *Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate* (Gv 19,35). Appare subito evidente come il Vangelo dia all'episodio un valore decisivo per intendere il senso della morte di Gesù e, in generale, della sua esistenza. Il significato di quel gesto è suggerito dalla precisazione che dal fianco trafitto *uscì sangue e acqua* (Gv 19,34). Il primo riferimento è quello che associa l'acqua al battesimo e il sangue all'eucaristia. Insieme ai sacramenti, dal fianco del crocifisso, è tratta la Chiesa, la nuova Madre di tutti i viventi. Il volto dell'amore di Dio viene in questo modo rappresentato in maniera molto efficace: è come l'amore di una madre, la quale predispone tutto per la vita del figlio prima ancora che egli sappia riconoscere e apprezzare la sua opera. La liturgia di quest'anno, poi, accosta al Vangelo del colpo di

lancia alcuni versetti del profeta Osea. Essi descrivono i tratti dell'amore di Dio per il popolo ancora attraverso l'immaginario materno: *Ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare* (Os 11,4). Il testo prosegue precisando che un simile amore di Dio non trovò corrispondenza. E tuttavia, come una madre, Dio non può mutare la qualità dei suoi sentimenti di tenerezza: *Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremito di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira ... perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò nella mia ira* (Os 11,9).

Vista in questa luce la festa del Sacro Cuore assume un valore che non può venire meno finché sarà annunciato il Vangelo: parla dell'amore materno e paterno di Dio rivelato da Gesù. Possono cambiare le forme della devozione, ma il messaggio rimarrà in tutta la sua ricchezza.

don Roberto e don Gabriele

## Oratorio Estivo 2018 - Yubi, i custodi delle luci.

**F**ai nastri di partenza, in tante Parrocchie della Diocesi di Cuneo, tra cui le nostre, l'esperienza dell'Oratorio Estivo. Il tema che guiderà le attività sarà quello dell'amicizia. Si tratta di un argomento molto ampio, presentato in tanti contesti differenti e in mille modi diversi, ma l'ottica particolare che assumeremo nelle attività proposte ai nostri bambini e ragazzi è quella che interroga l'"Amicizia" per rintracciare e rimettere in gioco alcuni suoi aspetti fondamentali che la rendono avventura irrinunciabile e profondamente educativa, umanissima e umanizzante. Oggi è più che mai urgente proporre itinerari formativi centrati su parole ed esperienze che esprimano dei "fondamentali" condivisi per la vita di ogni persona, in particolare per la vita dei più giovani.



Durante le attività estive, questi "fondamentali" saranno raccolti attorno a 4 verbi: **"INCONTRARE", "CAMMINARE", "CONOSCERE" e "SCEGLIERE"**.

➔ **L'incontro** è il primo passo dell'amicizia. L'amicizia non nasce da un calcolo ma, in modo misterioso, dal desiderio grande che è presente nel cuore di ogni persona, di "gettare ponti", di guardarsi negli occhi, di scambiare una parola,

di stringere mani, di ridere insieme, di condividere felicità e tristezza. Per questo gli “incontri” sono cercati, attesi, temuti; incontrare è meraviglia, paura, rischio, avventura. Dobbiamo concederci tempi e spazi per incontrare le persone ma soprattutto per incontrarle con il cuore, cioè con tutto noi stessi (con le azioni, con i sentimenti e con l'intelligenza).



- ➔ L'amicizia, poi, è come un **cammino**. È una strada da intraprendere e percorrere con entusiasmo ma anche con costanza e determinazione. L'amicizia non è “tutto e subito”; essa nasce dalla libertà dei singoli e si nutre di voglia di fare strada insieme e dunque anche di pazienza. Un passo dopo l'altro si possono fare chilometri e chilometri. Pretendere di essere già arrivati e “bruciare le tappe” sarebbe come chiedere che un seme diventi pianta in pochi istanti!
- ➔ Il cammino dell'amicizia, quindi, fa maturare una **conoscenza** sempre nuova di se stessi e dei propri amici. È una nuova conoscenza che significa nuovo sguardo, nuova prospettiva, nuova mentalità! Chi cresce nell'amicizia intravede una ricchezza e una profondità prima inimmaginabili sia nel proprio cuore sia nel cuore delle altre persone. E di tale “mistero” è rispettoso e se ne fa custode. Al cuore dell'“Amicizia”, le parole “Accoglienza”, “Fragilità”, “Perdono”, “Prenditi cura!”, permettono di cogliere il legame Amicizia-Grazia: Dio stesso, in Gesù, si prende cura di ogni uomo.
- ➔ Infine, essere amici comporta **scelte** coraggiose. Gli amici sanno impegnare la propria libertà nelle scelte quotidiane; in esse infatti si manifesta la dignità di ciascuno e, per i cristiani, il dono di essere figli di Dio. Gli amici sono pure consapevoli che tali scelte scaturiscono dalla volontà delle persone, volontà che, per i cristiani, è illuminata dalla “grazia” di Dio. Chiedere di “Scegliere” è un invito esplicito alla concretezza. Qui diventa chiara la finalità comunitaria e universale del cammino intrapreso. Un'amicizia chiusa, “intimistica” e “passiva” è solo una brutta copia dell'amicizia stessa. È tempo di allargare gli orizzonti, di scoprire che le singole scelte di ciascuno disegnano e progettano il futuro, per il “bene” di tutti.

L'augurio è che l'esperienza dell'Oratorio estivo 2018 aiuti i bambini, i ragazzi, gli animatori e le famiglie a crescere nell'amicizia, per rendere sempre più fraterni i rapporti all'interno delle nostre comunità cristiane, secondo il sogno di Gesù.

## S.O.S. Giovani: Il grido inascoltato

**I** dati riguardanti il disagio del mondo giovanile sono sempre più inquietanti. Spesso pensiamo che i problemi maggiori del mondo giovanile siano l'utilizzo di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol; in realtà oltre a questi comportamenti altri coinvolgono i giovani e spesso sono nascosti e difficili da intercettare. Questi pochi dati possono dare un'idea della complessità e varietà del disagio giovanile. Secondo i dati del Ministero della Salute il 43% degli adolescenti ha fatto uso almeno una volta di una sostanza stupefacente e l'uso di droghe sintetiche coinvolge il 4% dei ragazzi tra i 15 e i 16 anni, l'abuso di alcol rappresenta una vera piaga sociale e 7 adolescenti su 10 hanno avuto almeno una ubriacatura nell'ultimo anno. L'anoressia e la bulimia, la ludopatia (dipendenza da internet, play station, videogames, videopoker, social network), la solitudine, il bullismo e la violenza rappresentano profondamente il disagio vissuto dai teenager.

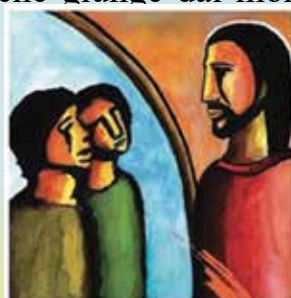
In una società dove si trascorre sempre più tempo davanti alla TV, a internet, in balia dei social e delle relazioni virtuali, le figure tradizionali di riferimento (genitori, insegnanti, educatori) perdono sempre di più la loro capacità di avere un ruolo centrale nella formazione dell'identità dei ragazzi e nella possibilità di trasmettere loro valori, ideali e regole sane e ben definite. I giovani oggi vivono in una realtà nella quale alle regole si contrappone il fascino della trasgressione, alle relazioni vere di amicizia, basate sul rispetto e sui valori, il fascino della finzione e delle mille relazioni virtuali, della seduzione del piacere, del denaro, del potere e del successo a tutti i costi.

Questi giovani sono apparentemente liberi, ma di fatto sono imprigionati dalle catene di tante nuove dipendenze che li mantengono incarcerati; hanno vestiti firmati, ma sono spogliati della loro dignità e sfregiati nell'intimità del loro cuore.

In questo quadro sembra che il mondo degli adulti sia incapace di ascoltare e intercettare il grido di aiuto che giunge dal mondo giovanile. Quanta indifferenza!

Quali rimedi possiamo allora cercare nei confronti di questo disagio? Innanzitutto possiamo metterci in ascolto dei giovani e delle loro problematiche con disponibilità, comprensione, senza giudicare, educando i giovani al rispetto di loro stessi e degli altri.

Anche la Chiesa ha a cuore il futuro dei giovani e deve lavorare sempre più con i



**MAESTRO  
DOVE ABITI?**  
SINODO DEI GIOVANI 2013

**I giovani,  
la fede,  
il discernimento  
vocazionale**

giovani e per i giovani. Attraverso la Parola possiamo cogliere la vicinanza che il Padre ha nei confronti di chi vive situazioni di disagio, infatti il Salmo 33 dice: *Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce*. E nel Vangelo di Giovanni al capitolo 15 troviamo: *Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amato*.

Abbiamo allora una certezza: l'amore vince. L'amore rende l'impossibile possibile. L'amore può ridare speranza a chi, colpito dalle sferzate della vita, cade nella disperazione.

Allora il grido di dolore dei giovani, se ascoltato e messo in dialogo con il Vangelo del Risorto può diventare un canto di gioia.

Luigi Bono



## L'Altro patrono: San Michele

**E**ntrando nella Confraternita di Santa Maria Assunta, subito a destra si apre la cappella di S. Michele Arcangelo. Questa Chiesa barocca è un vero scrigno di opere d'arte architettoniche, scultoree e pittoriche. La pala d'altare della cappella rappresenta l'arcangelo S. Michele. Prima di esaminare il quadro da un punto di vista iconografico è importante soffermarci sul significato di un Arcangelo così spesso rappresentato a Bernezzo. Sul campanile della stessa Confraternita sono rappresentati i simboli di S. Michele: l'elmo, la bilancia, la spada. Alla base di un altro campanile quello di S. Pietro c'è un affresco più antico datato 1415, che raffigura la Madonna in trono tra S. Benedetto e un monacello in tonache nere cluniacensi e S. Michele mentre schiaccia un drago. Questa Chiesa è citata per la prima volta in una bolla papale di Urbano III, in data 11 aprile 1216, a favore dell'abbazia di S. Michele della Chiusa. Anche dopo la partenza dei monaci nel 1629, i sacerdoti del clero secolare rimasero per secoli alle dipendenze dell'Abate della Chiusa, sino a che la Parrocchia fu aggregata alla Diocesi di Cuneo nel 1817. L'Abate nominava a tal fine un monaco Priore della Parrocchia. Dunque tutti i riferimenti pittorici, presenti in affresco e su tela, a S. Michele sono esplicita testimonianza del Priorato benedettino dell'Abbazia della Sagra chiusina. Anche quelli della Confraternita pur risalenti al Settecento dimostrano questa dipendenza, perché il clero secolare fino all'inizio dell'Ottocento fu legato all'Abbazia. Quindi parlare di S. Michele a Bernezzo vuol dire parlare di S. Michele della Chiusa. E vuol dire parlare del Patrono storicamente originario, espressione politica, simbolica, spirituale e protettiva della grande Abbazia. La figura dell'Arcangelo è presente tanto nel Cristianesimo, quanto nell'Ebraismo e nell'Islam. Letteralmente esso rappresenta una figura gerarchicamente superiore

a quella dell'angelo. Nella tradizione ebraica gli arcangeli erano in numero di sette. La Chiesa Cristiana riconosce, il culto dei soli tre arcangeli principali: Michele, Raffaele e Gabriele citati nelle Scritture. Il quarto arcangelo sarebbe Uriele, il cui culto venne però proibito nel Concilio di Aquisgrana e ora rimane una figura importante nel simbolismo esoterico. Il Culto Micaelico presso i Longobardi era molto vivo perchè ricalcava le virtù e le caratteristiche del dio Odino. E questo porta a supporre che la venerazione di San Michele Arcangelo fosse già presente in Val di Susa, a partire dal VI secolo circa. L'arcangelo Michele ricorre cinque volte nella Sacra Scrittura: in particolare, nel libro di Daniele, è raffigurato come il capo supremo dell'esercito celeste e guerriero contro i nemici della Chiesa, mentre nel libro dell'Apocalisse Michele è il principe degli angeli fedeli a Dio che combatte e scaccia il drago (Satana) e gli angeli ribelli. Il nome Michele deriva dall'espressione "Mi-ka-El" che significa "Chi (è) come Dio?", in riferimento al Salmo 88 (89) vv 7-9.

La Sacra di S. Michele si trova al centro di una via micaelica di pellegrinaggio di oltre duemila chilometri che unisce quasi tutta l'Europa occidentale da Mont-Saint-Michel a Monte Sant'Angelo fino al Monastero del Monte Carmelo. Perfettamente rettilinea. Dunque la presenza di una tela settecentesca con S. Michele in una Chiesa barocca rientra in uno spirito politico devozionale ancora influenzato dalla grande Abbazia, perchè anche se non c'erano più i monaci, i religiosi secolari dipendevano ancora dalla Chiusa.

La tela della Confraternita presenta l'Arcangelo Michele in una sua tipica dinamica, trionfante gestualità, mentre schiaccia la testa di satana. Di



fianco assiste alla drammatica scena un Vescovo con mitra gemmata e bastone pastorale, che secondo la tradizione agiografica si dovrebbe riferire al vescovo S. Lorenzo Maiorano, fondatore della basilica di Monte S. Angelo nel Gargano nel 493. A lui S. Michele apparve più volte. Un affioramento di azzurro del fondo, per effetto della dissoluzione dei colori soprastanti, conferisce al quadro una luminescenza quasi fosforea, molto suggestiva. L'Arcangelo con la destra brandisce la spada con cui ha trafitto il demonio e con l'indice della mano sinistra verso l'alto è come se dicesse: "Chi è come Dio?". I tratti del viso sono ben delineati nel raffigurare un bel giovane, che non mostra alcuna fatica nell'aver

atterrato il grande avversario. Tutto il corpo poggia sulla solidità dell'arto inferiore destro che schiaccia la testa di Satana. La mano sinistra e il piede destro sono dipinti in maniera molto realistica e denotano una tecnica pittorica raffinata. L'elmo richiama quello dipinto sul campanile, come anche la guardia a coppo della spada, a dimostrazione implicita di pitture coeve, in relazione l'una con l'altra, nate l'una per l'altra. Il pannello del mantello rosso è molto ben dipinto ed esprime il movimento del corpo nell'atto di schiacciare la testa al demonio. Lembi ancora dipinti mostrano il colore giallo chiaro, originale della corta tunica, quasi tutta azzurrata. Anche il viso del Vescovo appare ben delineato in una fisionomica, mista tra stupore e viva attenzione di fronte alla visione. Il Santo Vescovo appare barbuto, così come è rappresentato nell'iconografia devozionale della tradizione ed è coperto da una ricca stola fermata sul petto da una gemma. Ci troviamo di fronte all'opera di un pittore di una certa importante levatura, che non presenta lati deboli in tecnica, disegno ed espressività artistica. Il pittore è ignoto, come quello della tela contro laterale di S. Antonio e S. Paolo. Si tratta di un unico autore per tutti e due i quadri? I dipinti sono senz'altro coevi con la Confraternita e dipinti su precisa commissione locale per questa chiesa. Il S. Michele appare più accurato nella costruzione della scena e dei personaggi. Mentre nel S. Antonio il viso della Madonna e del Bambino appaiono più deboli. I colori del primo hanno subito un deterioramento molto più accentuato del secondo, a dimostrazione di mescole diverse. I quadri andrebbero ispezionati anche nella loro faccia posteriore per un giudizio più completo. Nel frattempo ricordiamoli come preziosi documenti non solo devozionali, ma anche storici, simbolici ed artistici da proteggere e conservare.

*Luciano Allione*

## Il Valore dell'Ascolto

### Resoconto del Centro di Ascolto Zonale CARITAS 2017.

Come molti di voi sapranno, è il quarto anno che ha preso avvio il Centro di Ascolto Caritas Zonale aperto il giovedì dalle 14.30 alle 17.00.



Con il nuovo anno la nostra sede è stata spostata all'interno delle Opere Parrocchiali, grazie al completamento dei lavori di ristrutturazione.

Riteniamo doveroso dare un resoconto alla popolazione degli aiuti erogati ben sapendo che gli aiuti

più importanti non sono quelli monetizzabili.

Come ben espresso dal nome (Centro di Ascolto) la nostra peculiarità è l'ASCOLTO delle persone che vivono un momento di difficoltà, l'accompagnamento e la risposta a dei bisogni immediati per far fronte a momenti difficili. Ovviamente questo spesso passa attraverso un aiuto economico che non è però il fine del tutto.

Per dirla con le parole di Gino, per anni nostro volontario, è come quando si trova un uccellino che ha un'ala rotta e non riesce più a volare, lo si tiene sul palmo della mano fintanto che non sia in grado di tornare nel cielo, e non è tenerlo nella mano il nostro successo ma bensì vederlo tornare a volare.

Ecco i “numeri” dell'anno 2017:

UNITÀ FAMILIARI SEGUITE: n. 32 (nuclei familiari da 1 a 5 persone). Questo numero fa riferimento alla zona Valle Grana: da S. Rocco Bernezzo a Castelmaigno.

Ogni giovedì di apertura passano dai 2 alle 4 persone.

| ENTRATE                     |             | USCITE                       |             |
|-----------------------------|-------------|------------------------------|-------------|
| Contributo Caritas 8X mille | €. 5.000,00 | Contributo Prog. Abitative   | €. 2.500,00 |
| Contr. prog. Abitativa      | €. 2.500,00 | Interventi vari              | €. 6.100,00 |
| Offerte varie               | €. 900,00   | Spese gest.sede e attrezzat. | €. 700,00   |
| Restituzione prestiti       | €. 850,00   |                              |             |

PACCHI VIVERI erogati (ogni 15 giorni), solo su S. Rocco e Bernezzo, sono a 17 famiglie per un totale di 50 persone: 5 famiglie a S. Rocco e 12 famiglie a Bernezzo (i pacchi viveri di Caraglio e valle sono distribuiti dalla S. Vincenzo di Caraglio).

Nell'ultimo anno, come si può vedere dal resoconto, alcune famiglie che sono state aiutate, nel momento di ripresa hanno potuto restituire in modo parziale e rateizzato l'aiuto ricevuto. In questo modo si dà dignità e valore a chi è stato aiutato che a sua volta rientra nella rete e può aiutare altri.

Il Centro vede impegnati 19 volontari totali, di cui 11 addetti all'ascolto e 8 per le attività di animazione, accoglienza e pacchi viveri.

Il numero dei volontari, pur essendo leggermente aumentato, è ancora limitato per far fronte alle numerose ore di ascolto e per dare ad ognuno l'attenzione dovuta.



Approfittiamo di questo spazio per lanciare un appello a chi volesse darci una mano. Ogni “talento” è utile e trova il suo spazio.

*I volontari Caritas*

## Pellegrinaggi mariani del mese di maggio

**A**nche quest'anno le nostre Comunità Parrocchiali di Bernezzo, S. Anna e S. Rocco hanno iniziato il mese di maggio con il tradizionale pellegrinaggio mariano al Santuario "Regina della Pace" di Fontanelle.

Siamo stati accolti con gioia da don Beppe Panero e piacevolmente sorpresi dalla presenza del vescovo emerito Monsignor Giuseppe Cavallotto, che ha celebrato la S. Messa, insieme a don Roberto e don Gabriele.

Il Vescovo ci ha aiutati a riflettere sul nostro cammino di fede nella vita di ogni giorno, invitandoci ad "uscire" per incontrare gli altri, portando solidarietà, serenità e messaggi di speranza nella nostra società.

Ci ha invitati ad affidarci a Maria, affinché accompagni il nostro cammino, aiutandoci a superare le difficoltà e le fatiche di ogni giorno.

Ha ricordato il cammino di collaborazione che è stato intrapreso tra le nostre parrocchie ormai da parecchi anni, invitandoci ad impegnarci per proseguire questo progetto, pur mantenendo le proprie peculiarità e tradizioni.

Ha concluso ricordando il detto di S. Agostino "Canta e cammina" chiamandoci a dare ogni giorno testimonianza gioiosa della nostra fede.

Abbiamo invocato Maria, Regina della Pace, pregandola per la pace nel mondo, nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, nei nostri cuori.

È stato un bel momento di riflessione e di preghiera, con cui abbiamo iniziato insieme il mese di maggio, che è proseguito con molte altre iniziative dedicate alla Madonna (recita del Rosario e celebrazione eucaristica presso alcuni piloni a S. Rocco, incontri zionali con benedizione comunitarie delle famiglie a Bernezzo ed a S. Anna, pellegrinaggio zonale al Santuario di Caraglio).

*Tiziana Streri*



# LE FESTE DELL'ESTATE

## *Domenica 24 giugno* **FESTA DEI S.S. PIETRO E PAOLO**

Alle ore 10,45 processione seguita dalla S.Messa nella chiesa di San Pietro



## *Domenica 15 luglio* **FESTA DELLA MADDALENA: MOMENTO DI PREGHIERA E DI INCONTRO PER LE TRE PARROCCHIE DI BERNEZZO**



Domenica 15 luglio:  
ore 8,40 partenza  
processione;  
ore 9,30 S. Messa.  
Seguirà rinfresco  
preparato e offerto  
dai massari.

## *Domenica 22 luglio* **FESTA DI S. ANNA**

Alle ore 15,00 S. Messa seguita dalla processione per le vie, con la partecipazione della Banda musicale di Bernezzo.

Al termine sono previsti i festeggiamenti insieme.



## *Domenica 29 luglio* **FESTA DI SAN GIACOMO**

Alle ore 9,00 processione con la partecipazione delle compagnie religiose in divisa dalla cappella fino alla chiesa della Confraternita e ritorno; alle ore 9,15 Messa alla cappella.



## *Martedì 15 agosto* **FERRAGOSTO A PRATO FRANCA**

Alle ore 11,00 S. Messa ai piedi del monumento ai Caduti con possibilità di pranzo al sacco e a seguire una passeggiata per i boschi oppure una partita a

bocce.



## *Domenica 19 agosto* **FESTA DI S. BERNARDO**

Alle ore 11,00 Santa Messa presso la cappella.



## Accompagnare, discernere, integrare

**D**opo i due Sinodi dei vescovi (2014 e 2015), accompagnati da un'ampia consultazione sul tema della famiglia, Papa Francesco ha pubblicato due anni fa l'Esortazione *Amoris laetitia*. Nel recepirla, i vescovi di Piemonte e Valle d'Aosta hanno condiviso alcuni orientamenti, pubblicati a fine gennaio in una Nota pastorale dal titolo: *Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito. Accompagnare, discernere, integrare*.



L'obiettivo della Nota è di focalizzare l'attenzione sulla realtà della famiglia e dell'amore che ne sta a fondamento e di indicare a tutti i soggetti in gioco le vie da percorrere per "accompagnare, discernere e integrare" ogni storia di amore, ferita o ricostituita, nella comunità cristiana. Seguendo le indicazioni di *Amoris laetitia* (in particolare del capitolo 8) la Nota propone indicazioni utili per affrontare le situazioni - molto diverse tra di loro, solo alcune cosiddette "irregolari" - di coloro che hanno visto tramontare il proprio matrimonio, e che ora sono

separati o divorziati soli, oppure che hanno dato vita ad una nuova relazione nella forma della convivenza o del matrimonio civile.

Nei loro confronti le comunità cristiane sono spronate ad un profondo mutamento di sguardo e di stile, mettendo al centro l'amore misericordioso di Dio. Il Signore, infatti, si fa vicino a chi vive un amore ferito anche attraverso i gesti di prossimità delle parrocchie e delle persone che le abitano (non solo il parroco e i vari operatori pastorali, ma tutti i buoni cristiani!). Questo non significa considerare uguali tutte le situazioni, che possono essere anche gravi dal punto di vista morale e spirituale, ma accoglierle e accompagnarle sulla via di una sincera conversione.

Punto fermo della Nota è che "il cammino di integrazione avrà una duplice dimensione, sacramentale ed ecclesiale", che tradotto vuol dire: poter finalmente valutare, con serenità e senza automatismi, la possibilità per ogni



persona di poter chiedere il perdono per i propri peccati, essere riammessa alla Comunione eucaristica, poter offrire la propria testimonianza di vita e di fede nella comunità cristiana, individuando quali delle diverse forme di limitazioni attualmente praticate in campo liturgico, pastorale, educativo ed istituzionale possano essere superate.

Se è vero che in ambito sociale le crisi, le separazioni e i divorzi ormai non fanno più notizia, è altrettanto vero che in ambito ecclesiale hanno rappresentato forse una periferia emarginata e trascurata: ci è chiesto ora con forza di portarla al centro, tenendo conto che molti di quelli che vivono una rottura coniugale spesso si scoprono più poveri e vulnerabili sui fronti della casa, del lavoro e persino della salute. C'è, senza dubbio, una crescente sensibilità al riguardo, però ci vuole ancora più disponibilità all'accoglienza e alla condivisione. E c'è bisogno di fare chiarezza e igiene mentale, di trovare il giusto approccio, di liberarsi dall'indifferenza, dal moralismo e da una certa ignoranza diffusa, cominciando a vedere e ragionare col cuore di Dio: farsi compagni di viaggio, senza pregiudizi e con delicatezza, perché anche dalle storie familiari più complesse e drammatiche può nascere una nuova vita, una nuova relazione con Dio, con la Chiesa e col prossimo. Quante volte il fallimento ha aperto le porte della speranza!

*Tommy Reínero*

# PARROCCHIA DI S. ANNA

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE



## Festa di Sant'Anna



Abbiamo fatto 100 e facciamo anche 101!!!

Anche quest'anno a Sant'Anna vi aspettiamo per festeggiare insieme la nostra Amata Santa Patrona.

Inizieremo i festeggiamenti sabato 21 luglio alle ore 21 con una serata in musica.

Domenica alle ore 15 ci sarà la Santa Messa seguita dalla processione per le vie della frazione accompagnati dalla Banda Musicale di Bernezzo; ad accogliervi, dopo la Messa, ci sarà il lauto rinfresco offerto dai volenterosi santannesi che ogni anno ci deliziano con tante squisitezze dolci e salate.

Seguirà uno spettacolo con il giocoliere-equilibrista Juriy Longhi che ci farà trascorrere un'oretta con il naso all'insù e il fiato sospeso.

Vi aspettiamo numerosissimi e se possibile portate con voi tanta allegria e magari un raggio di sole affinché il tutto condiviso possa fare una festa meravigliosa!!!

*Il comitato dei festeggiamenti santannese*



## La Prima Comunione e la Cresima di Chiara

Domenica 10 giugno nella Chiesa parrocchiale di Bernezzo ha ricevuto la prima Comunione e la Cresima la nostra carissima Chiara Bima, che da molto tempo partecipa alla vita della nostra piccola comunità di S. Anna. Dopo un percorso di preparazione durato due anni è finalmente giunto il momento di incontrare Gesù nel tuo cuore attraverso l'Eucarestia e di testimoniare attraverso la forza data dallo Spirito Santo. Con gioia ci uniamo alla tua felicità.

*Vieni Spirito Santo con il tuo amore,  
accendi il nostro cuore e rendilo capace di amare.  
Illumina le nostre menti perché possiamo comprendere  
la verità di Dio e aderire ai suoi insegnamenti.  
Accendi la nostra vita e rendici capaci di comunicare  
gioia e speranza a quelli che ci sono accanto.*

*Elena Invernelli*

La Comunità parrocchiale e don Roberto ringraziano Stefania per aver accompagnato Chiara nel suo cammino di preparazione a celebrare pienamente il Sacramento dell'Eucarestia e della Cresima



## A Padova con il gruppo dei giovanissimi



**A**nche quest'anno gli incontri giovanissimi per i ragazzi di prima e seconda superiore delle nostre parrocchie sono giunti al termine. Come conclusione del percorso fatto è stato organizzato un pellegrinaggio di tre giorni nella meravigliosa città di Padova.

Siamo partiti domenica 29 aprile lasciandoci alle spalle il brutto tempo e il freddo, trovando delle giornate bellissime con un clima quasi estivo, che ci ha accompagnato per tutti e tre i giorni permettendoci di visitare ogni angolo di questa cittadina.

La prima sera abbiamo avuto la fortuna di visitare Padova in notturna guidati da Valeria, amica d'infanzia di Elena, accompagnata dalla sua famiglia.

Il giorno successivo è stato dedicato interamente alle visite dei luoghi religiosi che caratterizzano questa città. Dopo un'abbondante e golosa colazione la mattinata è iniziata con la visita della chiesa di Sant'Antonio dove è stata celebrata la Messa; è seguita la visita guidata da un frate il quale ci ha spiegato in modo molto dettagliato le varie ricchezze artistiche e religiose presenti nella chiesa. Grazie alla disponibilità dei frati abbiamo avuto modo di consumare il pranzo gentilmente offerto dalle nostre parrocchie nelle strutture adiacenti alla chiesa.

Dopo la visita di Santa Giustina, caratterizzata dalle sue otto cupole, il pomeriggio è terminato nell'abbazia di Praglia, immersa nel verde a



solli 12 km da Padova. Qui abbiamo avuto la fortuna di incontrare un frate che ha saputo raccontarci la storia dell'abbazia e la giornata tipica di un monaco in modo molto divertente e accattivante facendoci dimenticare la stanchezza che iniziava a farsi sentire. Il giorno successivo la partenza per il ritorno era prevista per il primo pomeriggio. La mattinata è stata sfruttata per continuare il percorso iniziato il giorno precedente visitando e ammirando gli affreschi del Battistero adiacente al Duomo. La visita è poi proseguita nelle piazze principali della città di Padova come Piazza dei Signori, Piazza delle Erbe, Piazza dei Frutti, ammirando la prestigiosa Università di Bo, il Palazzo municipale e il Palazzo della Ragione.

Sono stati due giorni molto intensi e l'organizzazione precisa e dettagliata ci ha permesso di visitare la città di Padova in ogni suo angolo.

Al termine di quest'esperienza a noi animatori viene in mente questa frase:

“Ogni viaggio lo vivi tre volte: quando lo sogni, quando lo vivi e quando lo ricordi”.

La troviamo particolarmente significativa perché durante gli incontri del venerdì sera ci siamo spesso soffermati a parlare insieme della vita di San Francesco in prospettiva del nostro viaggio. Tutti insieme abbiamo poi avuto modo di vivere questo pellegrinaggio condividendo momenti unici con amici, animatori, accompagnatrici e don. Adesso ricordiamo queste belle giornate trascorse insieme, con la speranza di organizzarne altre e avere sempre una partecipazione così numerosa.

*gli animatori Martina, Alice e Luca*



# PARROCCHIA DI SAN ROCCO



MOMENTI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dai registri parrocchiali

RINATO ALLA VITA NUOVA NELL'ACQUA E NELLO SPIRITO

- **RIBA TOMMASO**, di Matteo e di Pinnizzotto Erica, nato a Cuneo l'11 novembre 2017 e battezzato il 22 aprile 2018.



## Ritornati nella casa del Padre

- **BECCARIA ANNA**, di anni 96, deceduta il 26 aprile presso la Casa di Riposo "Don Dalmasso" di Bernezzo. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale il 28 aprile e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.



- **GIRAUDO TERESA ved. ARNAUD**, di anni 92, deceduta il 13 maggio presso la propria abitazione di San Rocco Bernezzo. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale il 15 maggio e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.



- **FERRERI ELVIRA**, di anni 75, deceduta il 25 maggio presso l'Istituto Climatico di Robilante. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale di Valgrana il 27 maggio e la salma è stata tumulata nel cimitero di Valgrana.

### Sposi nell'amore del Signore

- **MONCADA EMANUELE e FIANDINO BARBARA**, hanno celebrato il Matrimonio cristiano sabato 12 maggio, nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Bosco di Cuneo.



# Celebrazioni in occasione dell'ASSUNTA e della festa patronale di San ROCCO



## MERCOLEDÌ 15 AGOSTO:

**SOLENNITÀ DALL'ASSUNZIONE DELLA BEATA  
VERGINE MARIA**

*ORE 8.00 e 10.30: Sante Messe*

## GIOVEDÌ 16 AGOSTO:

**FESTA DI SAN ROCCO patrono della nostra comunità**



⇒ *ORE 8.00 e 10.30: Sante Messe  
solenni*

⇒ *ORE 15.30: in Chiesa  
CELEBRAZIONE DEI VESPRI.*

⇒ *A seguire PROCESSIONE PER LE  
VIE DEL PAESE con il seguente  
percorso: via Don G.B. Astre, via  
Moro, via Peano, via Cervasca,  
via Divisione Cuneense.*

## VENERDÌ 17 AGOSTO:

**SAN RUCHET**

*ORE 10.30: Santa Messa*

## “Tu hai firmato la mia vita”



**D**omenica 27 maggio 2018, nella Chiesa parrocchiale di San Rocco, Beraudo Rachele, Bruno Asia, Fornasero Lorenzo, Giordano Nicole, Giusiano Samantha, Martini Miriam, Massa Simone, Mattalia Luca, Mattalia Sabrina, Pellegrino Rebecca, Rovera Sara, Simondi Francesca, Simonetti Gabriele, Tassone Leonardo, Verra Aleramo e Viviani Alessandro hanno vissuto il Sacramento della Confermazione, amministrato dal Vescovo emerito di Saluzzo, Monsignor Giuseppe Guerrini.

Con la Confermazione, questi ragazzi si sono assunti una nuova responsabilità: vivere da testimoni del Vangelo, nella quotidianità, nella comunità, nel mondo.

Lo Spirito Santo custodisca nei loro cuori il desiderio di viaggiare sempre con Gesù sulla sua barca della Chiesa, per vivere in modo responsabile, maturo e mai scontato le scelte importanti della vita.

*la catechista Germana*



## Una giornata fantastica



**L**a nostra avventura è iniziata alle 6.30 del mattino del 2 giugno, quando in 92 tra bambini ragazzi e adulti ci siamo accomodati su un pullman a due piani che ci ha portato a Marineland, il primo parco acquatico d'Europa. Dopo una sosta all'autogrill siamo ripartiti e siamo arrivati a Marineland con un tempo splendido pieno di sole. Subito abbiamo visto due forti e potenti orsi polari, un po' spaesati, poi ci siamo spostati a Orcaland: l'anfiteatro coperto casa di quattro simpatiche e possenti orche. Abbiamo assistito ad uno spettacolo mozzafiato che ci ha fatto scoprire l'agilità e la forza di questi magnifici animali marini. Quindi siamo entrati in un cinema "5D" dove abbiamo assistito a una emozionante proiezione, indossando occhiali "5D" che ci hanno offerto l'emozione di viaggiare al polo sud in compagnia di pinguini, orsi polari, orche. Al termine della proiezione, con l'acquolina in bocca abbiamo iniziato a pranzare.

Terminato il pranzo siamo andati dalle simpatiche otarie che ci hanno fatto ridere e divertire con le loro fantastiche acrobazie in acqua e su una piattaforma.





Ad un certo punto gi-ravano voci che dicevano di aver visto nel parco un calciatore della Juve: Blaise Matuidi. Allora un gruppo di persone con a capo don Gabri sono andate alla ricerca del famoso giocatore e, trovatolo, hanno scattato molte fotografie e si

sono fatti fare l'autografo. Al termine della giornata abbiamo cenato con un bel tramonto davanti ai nostri occhi. Alle 19.20 don Gabriele e l'autista ci aspettavano davanti al pullman per il viaggio di ritorno.

Saliti sul pullman, stremati dalla fatica, ci siamo addormentati e quando abbiamo aperto gli occhi eravamo arrivati a San Rocco, lasciando un bel ricordo all'autista quando siamo scesi: uno speciale e unico al mondo parfum de pieds!

*Alessia, Benedetta, Michela, Rebecca*





# PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

## MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

### Rinati alla vita nuova nell'acqua e nello spirito

- **Domenica 27 maggio**, durante la Celebrazione eucaristica delle ore 11.00, hanno ricevuto il battesimo quattro bambini della nostra parrocchia: **Cavallo Azzurra**, figlia di Fabrizio e di Michela Ribero, nata a Cuneo il 22 dicembre 2017; **Cittadino Amelie**, figlia di Alain e di Erika Torino, nata a Cuneo il 12 novembre 2016 ; **Iannella Edward**, figlio di Michael e di Dorina Meta, nato a Cuneo il 27 luglio 2016; **Lovera Elia**, di Andrea e di Giulia Giordano, nato a Cuneo il 12 agosto 2017.

*Grazie o Padre infinitamente buono, per il dono del Battesimo  
concesso alle piccole Azzura e Amelie e ai piccoli Edward ed Elia.*

*Seguendo le parole e le orme del tuo amato Figlio Gesù possano diventare  
persone libere, responsabili e capaci di intessere rapporti di fraternità e di pace.  
Lo Spirito Santo li accompagni in questo cammino in modo da non sentirsi mai soli.*



## Sposi nell'amore del Signore Gesù.



Sabato 2 giugno, nella chiesa di Maria Vergine del Rosario in Bernezzo, **Manuel Dutto e Chiara Salvagno** hanno celebrato il sacramento del Matrimonio cristiano.

*Padre dei Cieli, ci hai dato un modello di vita nella Sacra Famiglia di Nazareth.*

*Aiuta, Padre d'amore, Chiara e Manuel a fare della loro famiglia un'altra Nazareth.*

*Aiutali a stare insieme nella gioia e nel dolore, grazie alla preghiera.*

*Aiutali a vedere Gesù nei membri della loro famiglia, soprattutto se vestiti di sofferenza.*

*Aiutali, Padre buono, a vivere ogni situazione con un grande sorriso.*

*(Madre Teresa di Calcutta)*



## Ritornati nella casa del Padre

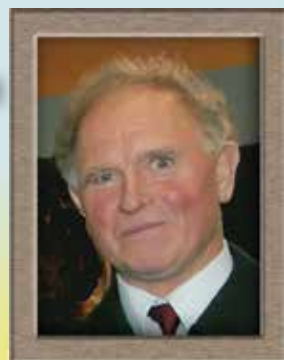
Sabato 28 aprile è morto **Giulio Brondello**, nato il 14 gennaio 1937 a Bernezzo e residente in via Villanis 80.

Il funerale è stato celebrato lunedì 30 nella chiesa parrocchiale e la sua salma riposa nel locale cimitero.



*Giulio è uno degli ultimi esponenti della tradizione contadina bernezzese: dedicò infatti l'intera sua esistenza al lavoro della terra e con grande passione curò la sua attività di allevatore di bestiame. Persona dal carattere assai riservato, era un uomo di profonda fede.*

*Sposò nel novembre del 1976 Romana Borgetti che, negli ultimi anni, lo ha accompagnato nella dolorosa esperienza della malattia con la sua assidua presenza e con la sua profonda carità di moglie e di credente.*



Sabato 5 maggio è morta **Caterina Rinaudo**, nata il 27 aprile 1928 a Villar San Costanzo e residente in Bernezzo in via Villanis 16.

Il funerale è stato celebrato lunedì 7 nella cappella di Casa don Dalmaso e la sua salma riposa nel cimitero urbano di Cuneo.

*Caterina era vedova di Eligio Simondi con il quale aveva formato la sua famiglia composta da tre figli: Ausilia, Carlo e Claudio.*

*Trasferitasi a Cuneo, era conosciuta come persona dinamica e laboriosa, e apprezzata per il suo lavoro di commerciante. Diventata ospite di Casa don Dalmaso nel novembre 2015, era ben voluta per i suoi tratti gentili. È deceduta alcuni giorni dopo aver festeggiato il suo novantesimo compleanno.*



Domenica 6 maggio è morta **Margherita Dutto**, nata il 18 dicembre 1932 a Beinette e residente in Bernezzo in via Molinasso 8.

Il funerale è stato celebrato martedì 8 nella chiesa parrocchiale e la sua salma riposa nel locale cimitero.

*Secondogenita di Lorenzo e di Lucia Alberti, Margherita sposò Lorenzo Pastore il 10 ottobre 1970. Dopo la nascita di Giuliana e di Giorgio, la sua vita si caratterizzò per una continua e premurosa cura della famiglia. Donna di animo religioso, gli ultimi anni di vita sono stati segnati dalla malattia che ha sempre più minato il suo fisico e la sua capacità di relazione con gli altri. È morta improvvisamente assistita con amore dal marito, dai figli e dai familiari.*

**Signore,**

*il giorno della morte di una persona cara  
è sempre motivo di grande dolore.*

*La fede in te ci consente però di passare  
attraverso questo tunnel oscuro e tenebroso.*

*Essa infonde, infatti, una fiducia nel cuore  
che permette di considerare la nostra vita con occhi diversi  
e di guardare alla morte non come il nemico invincibile  
ma come il momento dell'incontro con Te.*

## La Prima Comunione



**E** sempre bello essere invitati a pranzo o a cena e mangiare insieme. Questo succede ogni volta che ci ritroviamo a Messa per celebrare l'Eucaristia e ci nutriamo insieme dello stesso pane. "Io sono il pane della vita" ci dice Gesù.

Questo pane di vita Gesù vuole spezzarlo e dividerlo con noi, perché l'amicizia diventi sempre più sincera e profonda.

La Prima Comunione è molto più di una grande festa: non termina! E così ogni domenica la festa si ripete, una festa che continuerà in ogni domenica della nostra vita.

Grazie Gesù per questo enorme regalo!

E grazie a tutti voi, splendidi ragazzi, che quest'anno avete stretto la mano di Gesù e gli avete affidato il vostro cuore e il vostro cammino.

Ora siete pronti a correre verso l'Amore!

(...e a correre siete bravissimi!)



Buon viaggio: ALESSANDRA, ALESSANDRO, ALESSIA, AGNESE, EMMA, EMANUELE, FRANCESCO B., FRANCESCO C., FRANCESCO P., GIADA, GIOELE, GIULIA, HONGTAO, LORENZO, MARCO, MARTINA, MATILDE, MATTEO, MATTIA, MICHELA, MORENA, NICOLE, PAOLO, SIMONE, SOFIA.

*con affetto le catechiste*

Le famiglie, la Comunità parrocchiale e don Roberto ringraziano Anna Maria, Romina e Iside per la dedizione avuta nello svolgere il loro prezioso servizio di catechesi.

## Notizie dalla Confraternita



È sempre bello tornare a celebrare insieme l'Eucaristia nelle nostre chiese e cappelle, che lungo l'anno restano chiuse per ovvi motivi.

Ancora di più lo è stato quest'anno, quando ci siamo ritrovati a celebrare la Messa nella chiesa della Confraternita per il triduo di preparazione alla solennità dell'Annunciazione del Signore.



Infatti si sono anche aggiunti i festeggiamenti per il 415° compleanno dei Confratelli e delle Consorelle. Molto partecipata è stata l'Eucaristia di lunedì 9 aprile celebrata da Monsignor Piero Delbosco assieme a don Roberto, don Gianni, don Michele e don Luca Favretto (Assistente diocesano e regionale delle Confraternite), che ci hanno onorato della loro presenza e con noi hanno reso grazie al Signore per questo cammino lungo quattro secoli.

## La novena di Pentecoste

Vogliamo ringraziare tutti i bernezzesi e "non" che hanno intrapreso il pellegrinaggio alla cappella della Maddalena per la novena di Pentecoste (14-19 maggio). È sempre un momento di fraternità, di preghiera che ha un sapore tutto suo e che solo chi lo prova può capirlo.

Il nostro ringraziamento più grande va ai Massari e alle Massare della Maddalena, che ogni mattina ci permettono di salire fin lassù, non facendoci mai mancare niente e insieme,





quest'anno vogliamo ricordare anche don Gianni e don Roberto Gallo che hanno condiviso con noi un pezzetto del nostro cammino.

Per poter però esprimervi al meglio ciò che abbiamo assaporato in questi momenti non servono molte parole... per questo lasciamo "parlare" la fotografia che segue perchè dicono molto di più!!!

*a nome della Confraternita Michele Bono*



## La Cresima a Bernezzo



**D**omenica 10 giugno 31 ragazzi della parrocchia SS. Pietro e Paolo hanno ricevuto dalle mani del vescovo monsignor Giuseppe Guerrini il sacramento della Cresima. Quest'anno con i ragazzi, per prepararci al sacramento della Confermazione, abbiamo riflettuto su ciò che vuol dire essere cristiani convinti.

Cristiani non si nasce, lo si diventa attraverso una ricerca sincera di Gesù, per questo abbiamo ulteriormente approfondito la sua conoscenza andando alla scoperta dei doni dello Spirito Santo.

Grazie ragazzi perché siete stai vivaci, ma di una vivacità genuina e ci avete dimostrato fiducia, grazie anche alle vostre famiglie.

Un grazie particolare a don Roberto che durante questa nostra avventura non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno.



**CRESIMANDI:** AGÚ ISIRA, AGUILAR DEJANEIRA, ALBERIONE ALESSANDRO, ARNAUDO ELEONORA, BARBETTI LEONARDO, BERARDI GIULIA, BIMA CHIARA, BODINO GABRIELE, CHESTA LEONARDO, COJAN CRISTIAN, DUKA TEA, DURANDO LETIZIA, ENRICI NOEMI, FALCO IACOPO, GARELLI MARCO, GARINO EMILY, GARINO NICOLE, GARNERONE MARTINA, MASSA VINCENZO, MISSENTI ASIA, MATTALIA MARCO, MATTIO ARIANNA, MONTELENE ALESSIA, PARISI NICCOLÒ, RIVERO TOMMASO, SCAPUCCI GIULIA, SGARRA PATRICK, TONSO GLORIA, TOSELLO MARTA, ZANDA LORENZO, ZANDA NICCOLÒ

*Le catechiste*

Le famiglie, la Comunità parrocchiale e don Roberto ringraziano  
Graziella, Susanna e Elisa per il servizio di catechesi  
svolto con carità e con saggezza.

## *Il tempo delle emozioni*

**M**aggio è la conclusione di tante attività. Quest'anno, nel periodo trascorso collaborando con le scuole, abbiamo preparato un documento artistico per la comunità Bernezzese. Ciò ha richiesto tempo e impegno da parte degli alunni dell'Istituto Comprensivo "**Duccio Galimberti**" per avvicinare i ragazzi al mondo della disabilità. Sabato 19 maggio al mattino presso il Salone Parrocchiale abbiamo inaugurato la mostra dal titolo "**Il tempo delle emozioni**".

E' stata una iniziativa bella e importante. Voglio sperare che la popolazione abbia apprezzato la mostra e l'impegno che hanno dimostrato le scuole di Bernezzo e di San Rocco.

Grazie anche alla nostra Patrona, Maria del Santo Rosario, visto che è il mese di Maggio.

Grazie!!

*Mauro*



# Zona Pastorale



## Valle Grana

### Celebrazioni eucaristiche festive

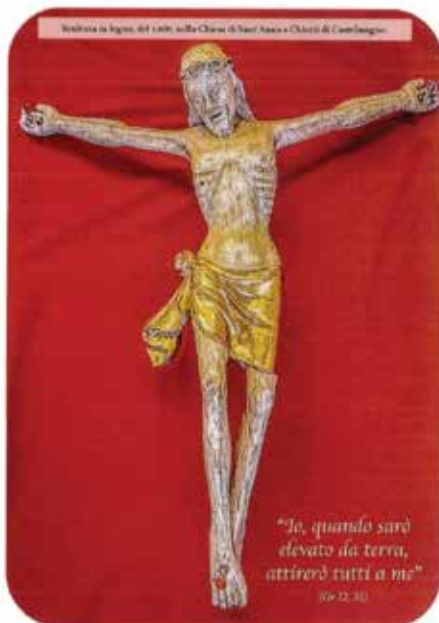
#### ORA LEGALE (APRILE-OTTOBRE)

##### Sabato e vigillie

- 16,00 Palazzasso  
16,15 San Pietro Monterosso - Casa di riposo  
16,30 Caraglio - Casa di riposo  
17,30 Pradleves  
Montemale - Ricogno  
18,00 San Lorenzo  
Bernezzo (aprile / settembre-ottobre)  
18,30 Caraglio  
Paschera San Carlo  
San Rocco Bernezzo  
Valgrana  
20,30 Bernezzo (maggio-agosto)

##### Domenica e festivi

- 07,30 Caraglio  
08,00 San Rocco Bernezzo  
Bernezzo - Casa di riposo (da Pasqua a settembre)  
08,45 Frise (da Pasqua a Natale)  
09,00 Caraglio - Ospedale  
Paschera S. Carlo (giugno-settembre)  
Santa Lucia Monterosso  
Caraglio - Vallera (1° Domenica)  
09,30 Caraglio  
Palazzasso  
Sant'Anna Bernezzo  
09,45 San Pietro Monterosso  
10,00 Monterosso Grana  
10,30 San Rocco Bernezzo  
11,00 Caraglio\*  
San Lorenzo  
Bernezzo  
Valgrana  
Montemale  
Pradleves  
Santuario di San Magno (giugno-settembre)  
Santuario di San Magno (giugno-settembre)  
16,00 Caraglio - Santuario del Castello (maggio-ottobre)  
17,00 Caraglio  
18,30 Caraglio



\* Periodo vacanze scolastiche: nelle Frazioni/Cappelle per le Feste patronali

Bollettino mensile n. 4/2018 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN

Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocescuneo.it>